

COMUNE DI TORRE MONDOVÌ



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2011-2014





INTRODUZIONE

Negli ultimi anni si è andata consolidando la consapevolezza che l'ambiente costituisca una risorsa fondamentale e che la sua tutela possa avvenire non soltanto con la volontà di affrontare e risolvere nell'immediatezza i problemi di tipo ambientale, ma di pianificare il futuro attraverso processi sistematici ed integrati di miglioramento continuo.

Consapevole del ruolo importante che le autorità locali svolgono per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio e dei vantaggi derivanti da un approccio sinergico alle problematiche ambientali all'interno di un ambito territoriale omogeneo, il GAL Mongioie ha avviato il Progetto di Implementazione Congiunta di un Sistema di Gestione Ambientale per le Amministrazioni Locali del proprio territorio.

Si tratta di un progetto impegnativo, che coinvolge 33 Comuni del proprio territorio e che ha come obiettivo il raggiungimento da parte di ciascuna Amministrazione della Registrazione EMAS, quale riconoscimento a livello europeo dell'efficacia della gestione delle problematiche ambientali e del proprio impegno al costante miglioramento.

Il Sistema di Gestione Ambientale Congiunto non è volto solo al miglioramento delle prestazioni ambientali dei singoli Comuni ma allo sviluppo di sinergie e di rapporti tra le Amministrazioni che permettano una gestione intercomunale degli aspetti ambientali e la possibilità di migliorare il territorio su vasta scala.

In tale ottica, consapevole dell'importanza verso l'ambiente del proprio contributo, il Comune di Torre Mondovì ha aderito al progetto sin dal 2006.

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di fornire ai cittadini e a tutti i soggetti interessati informazioni convalidate sulle prestazioni ambientali del Comune di Torre Mondovì relative al triennio 2011-2014.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).



RIFERIMENTI

Comune di Torre Mondovì

P.zza U. Mellino, n. 1
12080 Torre Mondovì (CN)

Contatti con il pubblico

Persona di riferimento: Sindaco Gianrenzo Taravello
Tel: 0174/789048 fax: 0174/789048 e-mail: torre.mondovi@virgilio.it
Sito Internet: www.comune.torremondovi.cn.it

Settore di attività secondo la classificazione NACE: 84.11
(Attività generali della Pubblica Amministrazione)

Attività: Gestione delle attività e dei servizi svolti dall'Amministrazione tra i quali: pianificazione del territorio, gestione immobili comunali, illuminazione pubblica, strade comunali e verde urbano – indirizzo e controllo della gestione dei rifiuti solidi urbani e dell'igiene urbana, delle risorse idriche, della rete fognaria e della depurazione acque, della sorveglianza del territorio e della protezione civile

I dati riportati nel presente documento sono aggiornati al 31/12/2011 salvo quanto diversamente specificato nei diversi capitoli.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 – 16128 Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, il Comune di Torre Mondovì si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2001 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 483	
Dr. Roberto Cavanna Managing Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 31/05/2012	

**INDICE**

1	INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE.....	4
2	IL CONTESTO TERRITORIALE.....	7
2.1	Assetto geologico	7
2.2	Inquadramento idrografico	7
2.3	Inquadramento climatologico	7
3	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONGIUNTO.....	8
4	LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI TORRE MONDOVI'	11
5	L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE.....	13
6	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI COMUNALI	14
6.1	Servizio Idrico Integrato	14
6.2	Gestione rifiuti.....	15
6.3	Gestione del patrimonio immobiliare	16
6.4	Illuminazione pubblica.....	17
6.5	Gestione dei mezzi comunali	17
6.6	Trasporto scolastico.....	17
6.7	Pulizia e manutenzione aree verdi	17
6.8	Gestione della rete viaria comunale	17
6.9	Servizio di sgombero neve e insabbiatura delle strade comunali	18
6.10	Attività d'ufficio e controlli sul territorio.....	18
6.11	Attività di terzi sul territorio	19
7	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	20
7.1	Il Piano Regolatore Generale Comunale.....	20
7.2	Il Piano di Zonizzazione Acustica.....	20
7.3	Il Piano di Protezione Civile	21
•	Rischio sismico	21
•	Rischio idrogeologico	21
•	Rischio chimico-industriale	21
•	Rischi minori	21
8	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	22
9	OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI.....	25
10	FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE.....	29
11	COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI.....	30
11.1	Consumi di risorse naturali ascrivibili allo svolgimento delle attività comunali.....	30
11.1.1	Risorse idriche.....	30
11.1.2	Energia elettrica.....	30
11.1.3	Carburanti e combustibile	30
11.1.4	Consumi totali di energia ed emissioni di CO ₂	31
11.1.5	Consumi totali di energia ed emissioni di CO ₂	31
11.2	Rifiuti prodotti e smaltiti	32
11.3	Altri indicatori.....	34
11.3.1	Effetti sulla biodiversità	34
11.3.2	Efficienza dei materiali	34
11.4	Dati sulla qualità ed efficienza del servizio idrico integrato	34
11.4.1	Acque destinate al consumo umano	34
11.4.2	Scarichi nell'acqua.....	35
12	GLOSSARIO.....	36
13	UNITÀ DI MISURA.....	39

**1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE**

IL COMUNE DI TORRE MONDOVI'	
Superficie:	18,2 km ²
Altitudine:	460 m s.l.m.
Popolazione* residente al 31 dicembre 2010:	511
Densità di popolazione:	28,08 abitanti/km ²
Denominazione abitanti:	Torresi

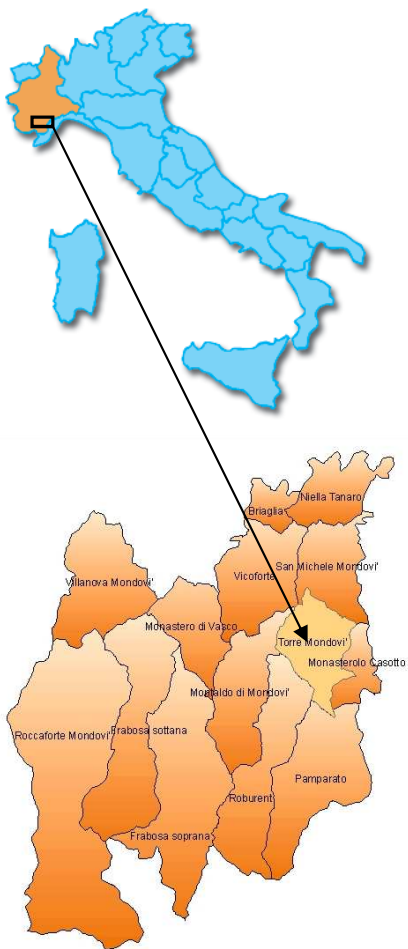


Figura 1 - Inquadramento generale del Comune

* Fonte dati: Istat - Istituto Nazionale di Statistica

Torre Mondovì si trova in Provincia di Cuneo e fa parte della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese.

Occupava un territorio la cui estensione è di circa 18 km², quasi completamente delimitata dai torrenti Casotto, Corsaglia e Roburentello ed è ubicato ad una quota media di 460 m s.l.m.

I confini amministrativi del territorio comunale di Torre Mondovì sono così definiti:

- ☛ a Nord dal Comune di S. Michele Mondovì
- ☛ a Ovest dai Comuni di Roburent e Montaldo di Mondovì
- ☛ a Sud dai Comuni di Pamparato e Roburent
- ☛ a Est dal Comune di Monasterolo Casotto

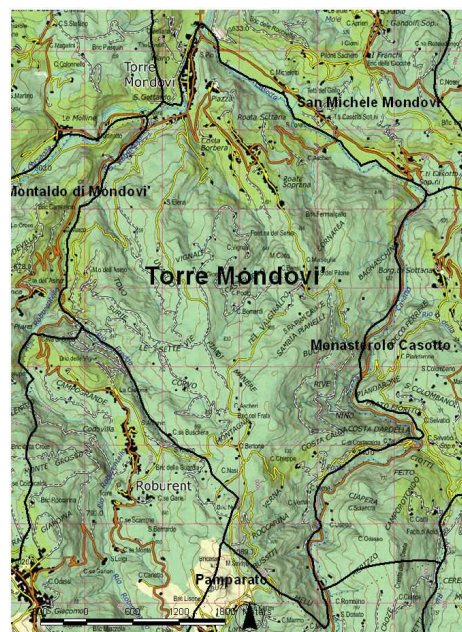


Figura 2 - Carta del territorio comunale



Il centro è posto sullo stretto fondovalle del Corsaglia ad una quota di 490 m s.l.m., le altre frazioni sono tutte a quote più alte: Piazza a 620 m s.l.m., Roatta a 700 m s.l.m.

Il Comune di Torre Mondovì è attraversato dalla S.P. 35, che in parte segna i confini con Montaldo di Mondovì, dalla S.P. 276 e dalla S.P. 164 che lo collega con Pamparato e delimita i confini comunali con Monasterolo Casotto.

Per quanto riguarda la grande viabilità, Torre Mondovì dista 12 km dal casello autostradale di Niella Tanaro sulla Torino Savona. Cuneo, capoluogo di Provincia, si trova a 40 km, per raggiungerlo si percorre la S.P. 35 sino all'intersezione con la S.S. 28 fino a Mondovì e quindi la S.P. 564.

Il Comune di Torre Mondovì non è servito da alcuna linea ferroviaria, la stazione più vicina è ubicata a poco meno di 4 km in San Michele di Mondovì.

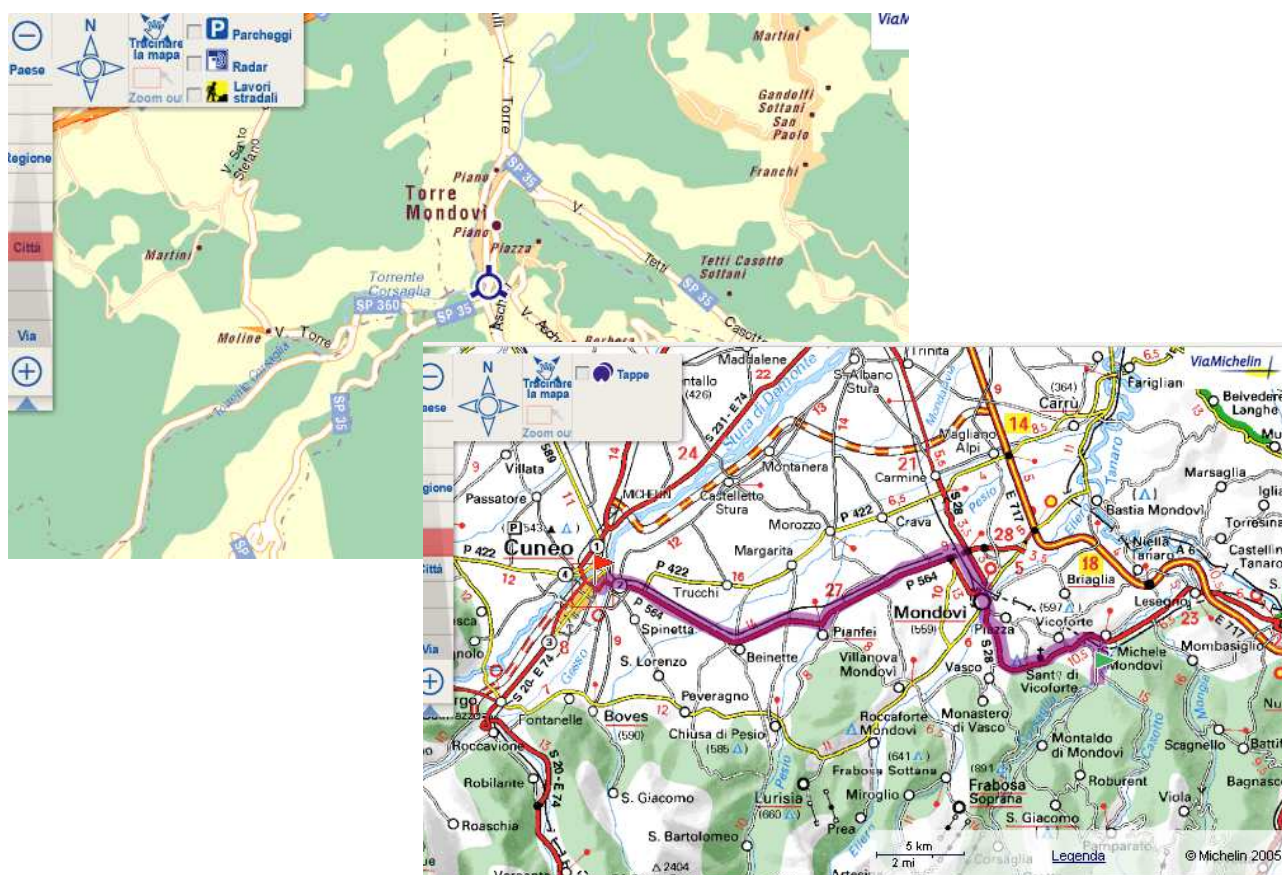


Figura 3 – Collegamenti stradali

Al fine di delineare un quadro generale delle attività svolte da terzi sul territorio, di seguito si riportano i dati di sintesi disponibili (VIII Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi ISTAT anno 2001 e V Censimento Generale dell'Agricoltura ISTAT anno 2000) relativamente ad attività economiche ed aziende agricole.

Tabella 1 - Aziende agricole per forma di conduzione							
CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
80	-	-	80	-	-	-	80



Figura 4 - Veduta aerea del centro abitato



2 IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Torre Mondovì occupa un territorio dalle caratteristiche morfologiche eterogenee: può essere infatti suddiviso in due fasce distinte:

- una porzione a Nord, caratterizzata dai rilievi collinari del bacino terziario piemontese;
- una porzione a Sud definita da rilievi più pronunciati con forme più proprie delle fasce prealpine.

2.1 Assetto geologico

Dal punto di vista geologico l'area in esame si estende in corrispondenza del contatto tra le formazioni basali del Bacino Ligure-Piemontese (età Oligo-miocenica) e le unità alloctone Piemontesi (età Mesozoica).

Il settore meridionale dell'area risulta impostato su differenti litotipi appartenenti alle Alpi Liguri e riconducibili a due unità tettonico - strutturali note in letteratura come "Unità di Villanova" e "Unità di Montaldo".

La zona centrale ed il margine settentrionale del territorio comunale sono invece impostati su termini sedimentari Oligo-Miocenici, composti da marne ed arenarie, che localmente possono comprendere anche dei conglomerati.

2.2 Inquadramento idrografico

Sotto l'aspetto idrografico il territorio comunale è delimitato dai torrenti Casotto, Corsaglia e Roburentello. L'idrografia secondaria incide in modo marcato in particolare i rilievi costituiti dai terreni terziari che caratterizzano la porzione settentrionale e nordoccidentale del territorio indagato.

2.3 Inquadramento climatologico

Sul territorio comunale si rileva un clima prealpino, contraddistinto da inverni relativamente freddi (temperature medie di gennaio intorno a 1,5°C) ed estati fresche (temperature medie di agosto intorno 20°C) con temperature medie annue intorno ai 11°C. Le temperature massime si rilevano ad agosto e le minime a gennaio con escursioni termiche annue di circa 19°C.

Le precipitazioni sono abbondanti, con valori superiori, talora anche di molto, ai 1400 mm/anno e con picchi di massima piovosità giornaliera (fino a circa 90 mm/giorno) nei mesi di ottobre-novembre, mentre valori di piovosità più bassi si registrano nei mesi di gennaio, febbraio.

3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONGIUNTO

La certificazione ambientale secondo il Regolamento CE n.1221/09-EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) rappresenta un efficace strumento per le Pubbliche Amministrazioni che intendono adottare ed implementare volontariamente un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che, a garanzia della piena conformità alla normativa, permetta loro un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La principale finalità del Regolamento EMAS è, infatti, quella di garantire una corretta gestione delle attività dal punto di vista ambientale e l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso una periodica individuazione degli aspetti ambientali significativi e di opportuni obiettivi e traguardi per la riduzione dei possibili impatti ascrivibili alle proprie attività e per il miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Malgrado i molteplici vantaggi derivanti dall'adesione allo Schema, un cammino di questo genere comporta per Enti Locali di piccole dimensioni difficoltà oggettive, in termini di risorse economiche ed umane, che possono ostacolarne la realizzazione.

Inoltre, interventi potenzialmente vantaggiosi per l'ambiente, realizzati da un singolo Comune all'interno dei propri confini amministrativi, rischiano di diventare inefficaci se inseriti in un contesto più vasto. Raramente, infatti, le problematiche ambientali di un territorio ricadono totalmente all'interno dei confini di un solo Ente Locale, quindi la loro risoluzione diviene responsabilità di più Amministrazioni tra loro indipendenti.

E' questo il caso dei Comuni del GAL Mongioie, che appartenendo ad un ambito territoriale omogeneo, si trovano ad affrontare problemi ambientali simili e per i quali una gestione comune di tali problematiche può rappresentare un'opportunità effettiva di miglioramento del territorio.



Figura 5 – I Comuni del Progetto EMAS

In quest'ottica, Torre Mondovì e altri 32 Comuni del GAL Mongioie hanno aderito al Progetto di Implementazione Congiunta di un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento EMAS.

Il progetto non è volto solo al miglioramento delle prestazioni ambientali dei singoli Comuni ed alla relativa registrazione EMAS, ma anche allo sviluppo di sinergie e di rapporti tra le Amministrazioni, che permettano una gestione intercomunale degli aspetti ambientali e la possibilità di migliorare il territorio su vasta scala. Grazie a tale approccio le criticità ambientali vengono affrontate da tutte le autorità competenti, con maggiore efficacia rispetto al singolo intervento sia in termini di risultato sia in termini di riduzione dei costi.

L'applicazione di un SGA Congiunto ad un territorio omogeneo si basa sulla condivisione delle risorse gestionali, tecniche ed organizzative tra gli Enti coinvolti, al fine di permettere ad ogni soggetto coinvolto di ottenere la registrazione. E' importante evidenziare che a completamento del

progetto di certificazione dei Comuni del GAL Mongioie è prevista la certificazione anche degli altri soggetti istituzionali che operano sul territorio, ovvero il GAL Mongioie stesso e le Comunità Montane.



Il progetto di Registrazione EMAS di 33 Comuni del GAL Mongioie è stato promosso dallo stesso GAL Mongioie, che nel suo ruolo di promotore dello sviluppo locale del territorio ha deciso di avviare presso i propri Comuni prassi decisionali ed operative che non garantissero il solo sviluppo socioeconomico, ma anche la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, da cui dipendono molte delle attività caratterizzanti dell'intera area.

Le caratteristiche dei Comuni coinvolti nel progetto, spesso di piccole dimensioni (il 35% dei Comuni ha meno di 1000 abitanti) rendono ancora più importante il ruolo del GAL, in quanto, fornendo risorse economiche ed organizzative, consente la attuazione di progetti che i singoli Comuni non avrebbero la possibilità di realizzare. E' questo il caso del progetto EMAS, in cui il GAL svolge il ruolo di referente, facendosi coordinatore delle decisioni e delle attività per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del territorio, con il contributo delle Comunità Montane e dei singoli Comuni che, a loro volta, si impegnano a riportare all'interno della politica comunale le decisioni prese.

In particolare GAL, coordinandosi con i Consulenti Esterni, assiste i Comuni nel percorso per l'ottenimento ed il mantenimento della registrazione:

- + fornendo risorse finanziarie e personale qualificato;
- + fornendo una metodologia comune per effettuare l'Analisi Ambientale Iniziale delle strutture, delle attività e del territorio comunale e dando indicazioni per l'identificazione degli aspetti ambientali significativi;
- + definendo ed attuando, sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, delle risorse disponibili e delle esigenze dei singoli Comuni, un Programma Ambientale Territoriale per il miglioramento delle performance ambientali sull'intero territorio di competenza, attraverso interventi congiunti. Il Programma Ambientale Territoriale, che viene riportato nel Capitolo 9, consente la realizzazione di progetti condivisi da tutti i Comuni del GAL Mongioie e viene attuato parallelamente ai Programmi Ambientali Comunali stabiliti in autonomia dai singoli Comuni e contenenti iniziative limitate al singolo territorio comunale.
- + elaborando un modello di SGA (procedure, registri, programma, piani di formazione e di audit) che consenta di implementare un Sistema con la medesima struttura in ciascuno dei Comuni;
- + stabilendo un calendario di Audit interni per valutare periodicamente la corretta implementazione del SGA.

E' importante evidenziare che il ruolo di coordinamento del GAL Mongioie non si esaurirà al raggiungimento della registrazione da parte dei Comuni, ma continuerà anche nella fase di mantenimento delle registrazioni. A testimonianza del proprio impegno, il GAL Mongioie ha approvato con Delibera del CdA n. 74 dell'11/10/2008 il proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL), ovvero il principale strumento di finanziamento ed attuazione di progetti previsto per i GAL. Tale Piano per il periodo 2007-2013 è incentrato sulla tutela e salvaguardia del territorio e prevede l'attuazione delle attività e degli obiettivi stabiliti nel Programma Ambientale Territoriale e nel SGA.

Per quanto al ruolo dei Comuni nel progetto, ciascun Comune ha provveduto a recepire le direttive e gli strumenti generali forniti dal GAL per il progetto, adattandoli e modificandoli in modo da renderli congrui alle proprie esigenze: se infatti il GAL Mongioie fornisce un ruolo di supporto e coordinamento, ciascun Comune deve provvedere ad attuare quanto previsto dal manuale nell'ambito delle proprie attività e competenze, ed a tal fine, dopo aver formalmente adottato il Manuale del SGA elaborato dal GAL:

- + individua le concrete modalità di applicazione alle proprie attività dei principi generali stabiliti nel Manuale (aggiornamento AAI, mantenimento della conformità normativa, attuazione del Programma Ambientale Comunale, formazione specifica del proprio personale, gestione delle comunicazioni, effettuazione delle attività di controllo operativo, monitoraggio dei dati ambientali, riesame della direzione);
- + stabilisce le responsabilità per l'effettuazione delle singole attività previste;
- + integra, se necessario, i contenuti del manuale di gestione con ulteriori requisiti, volti a disciplinare la gestione di attività o infrastrutture comunali significative dal punto di vista ambientale caratteristiche del Comune stesso.



Nel dettaglio il Comune di Torre Mondovì ha dovuto in primo luogo predisporre un'Analisi Ambientale Iniziale con la quale stabilire la sua posizione rispetto alle condizioni ambientali, definire successivamente un documento di Politica Ambientale, espressione dei principi generali e di azione che intende intraprendere in campo ambientale, adottare il Programma Ambientale Territoriale, contenente gli obiettivi da raggiungere per il miglioramento delle proprie performance ambientali a livello locale e quelle dell'intero territorio del GAL Mongioie; nonché definire dei propri obiettivi di miglioramento (Programma Ambientale Comunale).

Il SGA implementato dal Comune consente il mantenimento e l'aggiornamento di prassi gestionali finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle attività di competenza, nell'ottica di mantenimento e salvaguardia delle caratteristiche di pregio ambientale dell'intero territorio, non solo garantendo e verificando sistematicamente la conformità alla normativa vigente, ma perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione viene periodicamente sottoposto a verifiche ispettive interne condotte da un gruppo di auditors qualificati, designati dal GAL Mongioie al fine di valutare la corretta applicazione di tutti i suoi elementi, la coerenza con la Politica Ambientale e di individuare ed attuare eventuali opportunità di miglioramento.

Secondo le specifiche definite dal GAL Mongioie, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale di ciascun Comune è suddivisa in quattro tipologie:

- ✚ Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (MGA): strutturato in sezioni corrispondenti ai punti dell'Allegato II del Regolamento CE 1221/09, costituisce il documento base delle attività previste nel SGA, consentendo all'organizzazione di svolgerle in piena conformità con la Politica Ambientale adottata e con gli obiettivi fissati;
- ✚ Procedure del Sistema di Gestione Ambientale (PGA): ciascun Comune, ove ritenuto necessario, sulla base delle proprie esigenze e caratteristiche in termini di gestione ambientale del proprio territorio, può definire procedure o prassi gestionali all'interno delle quali definire responsabilità, modalità operative, mezzi e risorse in relazione a quelle attività ritenute significative dal punto di vista ambientale;
- ✚ Documenti del Sistema di Gestione Ambientale: forniscono il supporto documentale del SGA (moduli, piani ambientali, etc.);
- ✚ Registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale: comprendono i risultati di ispezioni e analisi, i verbali, le registrazioni di attività di formazione, di comunicazione, etc. Rappresentano l'evidenza documentale della reale applicazione del SGA presso il Comune.



4 LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI TORRE MONDOVI'

La Politica Ambientale fornisce all'intera organizzazione una guida per implementare e mantenere il Sistema di Gestione Ambientale in modo da sorvegliare e potenzialmente migliorare le prestazioni ambientali legate alle attività svolte.

A testimonianza del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente, attraverso tale documento il Comune di Torre Mondovì evidenzia il proprio contributo alla realizzazione del Progetto di Registrazione EMAS dei Comuni del GAL Mongioie. Inoltre sottolinea l'impegno a mantenere la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale, a prevenire ogni forma di inquinamento ed a perseguire un ragionevole, costante e continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali verso livelli che non oltrepassino quelli che corrispondono all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile, con particolare riguardo alla gestione del territorio di propria competenza ed alle iniziative di fruizione didattica e turistica dello stesso.

La Politica Ambientale costituisce inoltre il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali e quindi il Programma Ambientale anche traendo spunto dalle risultanze dell'analisi ambientale delle proprie attività/prodotti/servizi (individuazione aspetti ambientali diretti ed indiretti con interferenze sull'ambiente circostante ed aree di possibile miglioramento).

L'Amministrazione comunale provvede a diffondere i principi della Politica Ambientale al personale dell'organizzazione, ai soggetti operanti per conto di quest'ultima ed ai cittadini secondo le modalità definite all'interno del MGA e precisamente:

- pubblicazione sul sito internet;
- comunicazione a soggetti interessati (Comunità Montana, appaltatori, gestori di servizi, enti di controllo, associazioni, etc.);
- affissione nella sede ed eventualmente negli edifici di pertinenza del Comune.

Si riporta di seguito l'ultima versione del documento "Politica Ambientale del Comune di Torre Mondovì" approvato con Delibera di Giunta Comunale n.71 del 03/12/2009.



Politica Ambientale



Comune di Torre Mondovì

Il Comune di Torre Mondovì, consapevole del ruolo istituzionale cui è chiamata la Pubblica Amministrazione, riconosce come prioritario l'impegno al rispetto dell'ambiente, nell'interesse di chi abita, lavora o usufruisce in ogni modo del territorio comunale. L'Amministrazione Comunale ritiene di fondamentale importanza adottare una politica di tutela e salvaguardia del proprio territorio al fine di migliorare le caratteristiche di pregio ambientale. Il Comune ha pertanto aderito al progetto del GAL Mongioie per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti del Regolamento EMAS, al fine di tradurre in azioni concrete tali proposte e rendere pubblico il proprio impegno a:

- mantenere la conformità di tutte le leggi, emanate ad ogni livello sovracomunale, vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo volto all'incremento delle proprie "prestazioni" ambientali;
- prevenire ogni forma di inquinamento adottando le migliori tecnologie economicamente disponibili;
- sviluppare politiche di gestione del territorio in grado di conciliare la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse naturali con lo sviluppo economico e sociale della comunità.

In particolare il Comune per garantire il rispetto di tali principi si pone come obiettivi:

- valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio con azioni volte ad incentivare una corretta fruizione da parte di cittadini e turisti;
- individuare ed implementare le opportune misure per minimizzare gli eventuali impatti ambientali ascrivibili a situazioni di emergenza a fronte di calamità naturali ed eventi antropici;
- promuovere fra la popolazione la cultura del risparmio delle risorse naturali e in generale della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- monitoraggio continuo delle possibili interazioni di attività e servizi comunali, con particolari attenzioni agli aspetti ambientali significativi;
- diffondere tra la cittadinanza, le imprese, gli enti locali e le associazioni che operano sul territorio i principi espressi nel presente documento di Politica Ambientale;
- garantire che tutti i dipendenti comprendano le proprie responsabilità in materia ambientale e l'importanza del proprio contributo nel rispettare e diffondere i principi espressi nel presente documento;
- controllo periodico sull'adeguatezza della Politica Ambientale e del Sistema di Gestione Ambientale adottati.

Torre Mondovì, 26/11/2009



Il Sindaco
Pierluigi Bertoldo





5 L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

La struttura amministrativa del Comune è costituita dal Sindaco Gianrenzo Taravello, dal Vicesindaco Angelo Breida e dal Segretario Comunale Dott. Alberto Perotti.

Oltre agli Amministratori presso la struttura comunale operano quattro dipendenti che svolgono presso gli uffici e sul territorio le mansioni di competenza del Comune stesso.

La struttura organizzativa è articolata secondo il seguente schema:

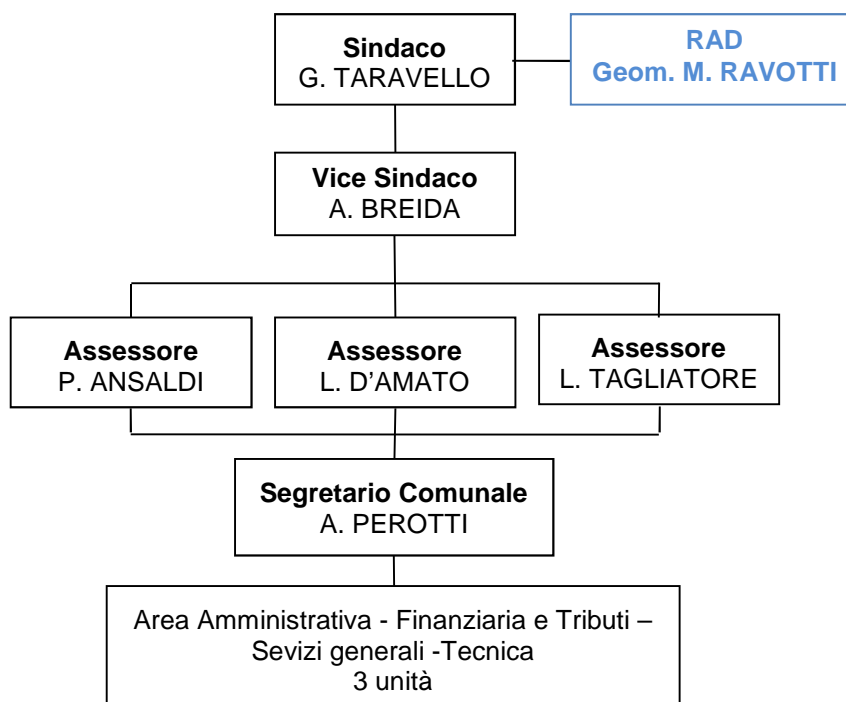


Figura 6 – Organigramma dell'organizzazione comunale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dal Comune, ai fini della registrazione EMAS, si applica a tutta la struttura organizzativa dell'Amministrazione; per garantirne quindi l'efficienza sono state definite apposite responsabilità connesse all'implementazione e al funzionamento del SGA.

All'interno della struttura organizzativa del SGA è stato individuato un Rappresentante dell'Alta Direzione (RAD) con il preciso mandato di riferire all'Alta Direzione (AD) sulle prestazioni del SGA al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

Il RAD svolgendo anche la funzione di referente del SGA, è responsabile della sua applicazione all'interno del Comune e si coordina direttamente con i responsabili delle singole attività previste dal SGA, nonché con i referenti del GAL Mongioie ed eventuali consulenti.

L'attuale RAD è stato incaricato di tale ruolo all'interno del SGA dall'AD in data 29/11/2011.

Il Comune di Torre Mondovì dispone di soli 3 dipendenti comunali: dipendenti hanno il compito di garantire e promuovere nell'ambito delle proprie funzioni comportamenti ed attività coerenti con quanto previsto dalla Politica Ambientale e dal Manuale di Gestione Ambientale. In particolare tutti gli addetti comunali provvedono, nel caso vengano interessati da comunicazioni inerenti il Sistema di Gestione Ambientale, ad inoltrarle al RAD affinché esso possa analizzarne i contenuti e decidere eventuali azioni di risposta, inoltre garantiscono la loro partecipazione alle attività di formazione ed alle attività di audit.

Provvedono all'effettuazione di sopralluoghi sul territorio ed alle attività necessarie a garantire i periodici adempimenti previsti dalla normativa vigente in campo ambientale, nonché al controllo dei servizi ambientali svolti sul territorio (depurazione delle acque reflue, raccolta rifiuti, etc).



6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI COMUNALI

Il presente capitolo fornisce una sintetica caratterizzazione delle attività gestite e dei servizi forniti dall'Amministrazione Comunale al fine di evidenziarne le responsabilità, le modalità di svolgimento e le strutture, mezzi e attrezzature a disposizione.

Il Comune di Torre Mondovì gestisce diverse attività e fornisce determinati servizi che in particolari condizioni possono produrre o producono effetti sull'ambiente: l'analisi di tali attività/servizi, svolte direttamente o indirettamente dall'Amministrazione sul territorio, costituisce la base fondamentale per l'individuazione degli aspetti ambientali che da esse scaturiscono.

Nella tabella seguente viene fornito un prospetto di sintesi delle attività svolte sul territorio comunale direttamente dall'Organizzazione o indirettamente attraverso l'intervento di soggetti terzi (appaltatori, affidatari, Enti gestori e Consorzi/Autorità d'Ambito).

È bene sottolineare che le attività/servizi affidate a terzi, quando possibile, sono controllate dall'Amministrazione Comunale o da essa influenzate al fine di assicurare maggiori attenzioni nei confronti dell'ambiente.

Tabella 2 - Prospetto di sintesi attività e servizi comunali		
Attività e Servizi comunali	Gestione Diretta	Gestione Indiretta
Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue)		X
Gestione rifiuti	X	X
Gestione del patrimonio immobiliare	X	X
Illuminazione pubblica		X
Gestione mezzi comunali		X
Trasporto scolastico		X
Pulizia e manutenzione aree verdi	X	X
Gestione della rete viaria comunale	X	X
Servizio sgombero neve e insabbiatura delle strade comunali	X	
Attività d'ufficio e controlli sul territorio	X	X

6.1 Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Idrico Integrato è l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per uso civile, di fognatura e di depurazione degli scarichi idrici. Tale servizio è organizzato dai Comuni e dalle Province di ciascun A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) secondo i modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che riprende i principi della L. 36/1994 (Legge Galli), e gli stessi devono provvedere alla gestione del Servizio mediante l'individuazione di uno o più Gestori per lo svolgimento di tale attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Per tradurre in realtà questi obiettivi la legge ha attribuito competenza alle Regioni di delimitare e organizzare gli ATO.

Il Comune di Torre Mondovì, come il territorio dell'intera Provincia di Cuneo è compreso nell'area di competenza dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4). L'Autorità d'Ambito è formalmente operativa dall'11 Settembre 2002, giorno in cui s'è insediata la Conferenza, organo politico deliberante.

Il Comune di Torre Mondovì ha affidato la gestione del proprio servizio idrico integrato all'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A., azienda nata come Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue in seguito all'emanazione, nell'aprile 1975, della Legge Regionale n. 23/75 per la tutela delle acque dall'inquinamento.



Il Consorzio effettua controlli in corrispondenza dei punti di consegna dell'acqua potabile al fine di verificarne la costante rispondenza alle caratteristiche delineate dalla normativa vigente (D.Lgs. 31/2001). Per quanto agli scarichi provenienti dalla rete fognaria e dagli impianti di depurazione provvede al periodico controllo dei requisiti di qualità fissati dalla normativa vigente e dalle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti delle proprie competenze e attraverso l'implementazione di prassi operative definite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, provvede a garantire il periodico monitoraggio dell'efficienza degli impianti di depurazione e di potabilità attraverso la richiesta all'Ente gestore dei referti analitici relativi ai campioni prelevati.

Il territorio comunale è dotato di una rete acquedottistica che si estende per da 13.800 m complessivi di tubazione di cui 6.200 m ascrivibili a dotazioni impiantistiche e 7.600 m alla rete di distribuzione.

In particolare l'acquedotto del Comune di Torre Mondovì viene alimentato dall'acquedotto consortile gestito da ACDA che preleva l'acqua da 12 sorgenti.

L'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Settore Risorse idriche - ha autorizzato in via provvisoria, con Determina Dirigenziale n. 594 del 27/11/2006, la continuazione delle derivazioni d'acqua per cui è stata presentata domanda di concessione.

La rete fognaria dell'acquedotto del Comune di Torre Mondovì è costituita 4.400 m complessivi di tubazione, collegati a 10 impianti di depurazione.

Il settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo, con Determina n. 940 del 21/09/2007, ha individuato quale titolare di tali scarichi la Società ACDA; con tale provvedimento, il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni riportate nel provvedimento autorizzativo è posto in capo alla società stessa.

Il settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo, con Determina n. 93 del 04/06/2010, ha autorizzato i punti di scarico relativi agli impianti di depurazione sul territorio comunale in corpi idrici superficiali.

Per quanto riguarda gli insediamenti isolati non serviti da rete fognaria e dotati di impianto di trattamento primario (fosse imhoff private), l'Amministrazione comunale ha provveduto al rilascio delle necessarie autorizzazioni in sede di richiesta del permesso di costruire, ovvero della presentazione della d.i.a..

6.2 Gestione rifiuti

Il servizio di gestione rifiuti comprende la raccolta e il trasporto in discarica dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) indifferenziati e la raccolta e smaltimento/recupero dei rifiuti soggetti a raccolta differenziata sul territorio comunale. L'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale costituente l'ATO, cui compete il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 205 del D.Lgs. 152/06.

La Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti" prevede che i Comuni ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla provincia, assicurino l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

L'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (ACEM), con sede in Mondovì, assicura, all'interno del Bacino n. 9 - Monregalese, l'organizzazione dei seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

A decorrere dal 1 gennaio 2006 la gestione di tali servizi, così come previsti dall'art. 10 della L.R. n. 24/2002, riferita al Comune di Torre Mondovì, rientra nella titolarità e gestione diretta dell'ACEM.





Per il Comune di Torre Mondovì, l'ACEM ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati alla ditta Aimeri Ambiente s.r.l., con sede in Rozzano (MI), secondo i termini del contratto d'appalto valevole fino al 31/12/2012.

L'Amministrazione Comunale, nel limite delle proprie responsabilità e competenze nei confronti dei cittadini, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, rendendosi disponibile alla collaborazione con ACEM al fine dell'ottimizzazione dei servizi e promuovendo e/o collaborando all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione dei cittadini, al fine di garantire il pieno coinvolgimento della popolazione. Il Comune monitora inoltre l'andamento del servizio di raccolta rifiuti attraverso i dati periodici relativi alla raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite. Tali dati costituiscono l'elemento fondamentale per valutare l'efficienza e la sostenibilità ambientale del servizio e, se necessario, per concordare con ACEM eventuali azioni migliorative.

I quantitativi di rifiuti raccolti sul territorio comunale e le relative percentuali di raccolta differenziata vengono riportati nel capitolo 11 "Compendio dei dati quantitativi" del presente documento.

6.3 Gestione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune comprende una serie di immobili ed infrastrutture a diverso uso e destinazione: la gestione di tale patrimonio rientra tra le attività che vengono gestite e svolte dall'Amministrazione.

In particolare il Comune provvede a garantire la manutenzione delle strutture (edifici, impianti sportivi, cimiteri, etc.) di proprietà comunale e dei relativi impianti tecnologici.

L'esecuzione degli interventi da effettuare sul patrimonio comunale avviene mediante il supporto di imprese esterne, sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, quella straordinaria e la manutenzione e il controllo degli impianti termici.

Si riporta di seguito l'elenco degli immobili di proprietà dell'organizzazione corredato da alcune informazioni di carattere ambientale (allacciamento degli scarichi, adempimenti relativi alla sicurezza degli impianti, etc.). Per quanto alla prevenzione incendi per ciascun immobile si è provveduto a valutare l'applicabilità di ciascuna delle attività previste dal DPR 151/2011 e ad indicare in tabella gli esiti di tale valutazione.

Tabella 3 – Caratteristiche edifici					
Edificio	Allacciament o degli scarichi alla pubblica fognatura	Presenza di impianti termici (tipologia e potenza)/ conformità impianti	Presenza di serbatoi / Capacità	Attività sottoposta al rilascio di CPI/ presenza CPI	Apparecchiature con sostanze lesive dello strato di ozono
Circolo A.C.L.I. Via Umberto I 61	Si	Caldaia a metano da 34,8 kW/ Si	No	No	No
Sede comunale Piazza U. Mellino 1	Si	Caldaia a metano da 34,8 kW/ Si	No	No	No
Edificio scolastico Via Umberto I 35	Si	Caldaia a metano da 78,4 kW/Si	No	No	No
Fabbricato Castello Via Castello 9	Si	Caldaia a metano da 24,1 kW/Si	No	No	No
Sala polivalente Frazione Piazza	Si	Caldaia a metano da 34, 8 kW/Si	No	No	No
Ex scuole - frazione Roatta Via D.L. Gasco	Si	No	No	No	No
Ex asilo Gabardini Via D.L. Gasco 98	Si	No	No	No	No



A seguito del censimento di edifici comunali effettuato nel 2008 non sono risultati manufatti contenenti amianto.

6.4 Illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica è un servizio di cui sono dotate tutte le vie del capoluogo e delle frazioni. La fornitura di energia elettrica avviene tramite impianti di trasmissione e le relative infrastrutture connesse, quali centraline ed impianti di trasformazione. Le infrastrutture elettriche presenti sul territorio sono di proprietà in parte del Comune, che per la manutenzione ordinaria e straordinaria si avvale della società S.O.L.E., ed in parte della società S.O.L.E. stessa.

6.5 Gestione dei mezzi comunali

Il Comune di Torre Mondovì dispone dei seguenti mezzi per lo svolgimento delle proprie attività e funzioni:

-  n.1 autovettura FIAT Panda, a benzina;
-  n.1 autocarro FRESIA F 59.82 4X4, a gasolio;

I mezzi vengono utilizzati dai dipendenti comunali nello svolgimento dei loro compiti; le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sono affidate ad officine autorizzate.

6.6 Trasporto scolastico

Il Comune di Torre Mondovì ha demandato la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole elementari e medie alla Comunità Montana delle Valli Monregalesi (adesso Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese), che lo ha affidato ad una ditta esterna tramite un contratto d'appalto.

6.7 Pulizia e manutenzione aree verdi

Il Comune di Torre Mondovì e le principali frazioni allocate sul territorio comunale sono dotate di aree verdi che costituiscono un completamento delle zone boschive e dei prati che circondano i centri abitati. Le attività di competenza (taglio erba, potatura di siepi e alberi, piantumazione, etc.) riguardano soltanto le aree verdi ed i giardini di proprietà comunale; i boschi ed i prati sono infatti di proprietà demaniale o privata e la loro manutenzione non è di competenza del Comune.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, svolti principalmente nel periodo primaverile ed estivo, sono gestiti direttamente dal Comune tramite il proprio personale; nel caso di interventi di carattere straordinario il Comune può affidarsi a ditte esterne.

Torre Mondovì ospita inoltre un Parco Botanico in frazione Piazza, risultato ben riuscito di un progetto per la valorizzazione di un area di notevole interesse dal punto di vista botanico. Il Parco, la cui parte iniziale è da tempo destinata alla Rimembranza, oltre ad avere un forte richiamo dal punto di vista paesaggistico per la sua veduta dell'imbocco delle valli Corsaglia e Casotto, ha avuto nei secoli una indubbia importanza dal punto di vista strategico militare. Il Parco ha un'estensione di circa 5000 m² a forma ellittica ai cui vertici sono posizionati, rispettivamente, l'ingresso (con l'imponente torre civica) e la cappella di San Pio, la cui costruzione risale al XVI secolo e voluta dall'allora Vescovo di Mondovì che salirà poi al trono pontificio con il nome di Pio V.

Il sito botanico si sviluppa su suolo estremamente superficiale all'altezza di 570 m. s.l.m. L'orientamento Nord-Sud, l'elevata esposizione, unitamente alla particolare collocazione, determinano un microclima caratterizzato da forti oscillazioni termiche. Il parco botanico si caratterizza, oltre che per la varietà di specie, anche per la presenza di resti di alto interesse storico come l'antica torre civica e i ruderi delle mura del castello abbattuto nel 1400.

6.8 Gestione della rete viaria comunale

La rete viaria che interessa il territorio comunale è costituita in parte da tratti stradali di competenza comunale ed in parte da infrastrutture di proprietà e competenza provinciale, che collegano Torre Mondovì ai comuni limitrofi. Le attività svolte direttamente o indirettamente dal



Comune riguardano esclusivamente i tratti di competenza comunale, mentre per i rimanenti tratti la pianificazione ed esecuzione delle opere ricade sugli enti di competenza.

Le operazioni di manutenzione ordinaria delle strade comunali consistono in interventi di piccola entità quali il riassetto del manto stradale nei tratti deteriorati, sistemazione segnaletica verticale ed orizzontale, pulizia meccanizzata, etc. e sono affidate agli operai comunali.

Per quanto riguarda gli interventi di carattere straordinario, il Comune si affida a ditte esterne individuate di volta in volta.

6.9 Servizio di sgombero neve e insabbiatura delle strade comunali

La gestione del servizio di sgombero neve ed insabbiatura delle strade di competenza comunale è garantita dal Comune.

Il Comune provvede con automezzi di sua proprietà ed idoneamente attrezzati condotti da autista alle proprie dipendenze, allo sgombero della neve da tutte le strade e piazze comunali. E' inoltre previsto il servizio di spargimento del sale e di sabbatura delle strade, nel caso in cui le condizioni meteorologiche siano tali da rendere necessario l'intervento oppure in seguito a semplice chiamata telefonica da parte del responsabile comunale.

La fornitura delle principali materie prime utilizzate nella fase di sgombero neve, sale e sabbia, viene assicurata dal Comune.

6.10 Attività d'ufficio e controlli sul territorio

Tale attività comprende i servizi offerti dall'Amministrazione Comunale alla popolazione quali servizi anagrafici, elettorali, legali, tributari, amministrativi, di programmazione del territorio e, in generale, servizi richiedenti operazioni d'ufficio e di sportello.

Le attività svolte presso gli uffici comunali sono fondamentali per quanto al coordinamento, alla sorveglianza ed al controllo di quanto viene svolto sul territorio dalle diverse tipologie di soggetti (cittadini, aziende, fornitori, etc.), ma anche in quanto punto di riferimento per gli stessi soggetti per ottenere informazioni, o addirittura autorizzazioni per lo svolgimento di attività significative dal punto di vista ambientale.

Da quanto riportato nella descrizione delle singole attività emerge che la realizzazione di molte delle competenze comunali viene affidata a terzi, mantenendo come responsabilità diretta degli addetti comunali solo l'affidamento degli incarichi (stesura dei contratti d'appalto e/o di affidamento) e la sorveglianza sul corretto svolgimento delle attività previste negli incarichi stessi.

In tale ottica da parte dell'Area Tecnica vengono coordinate le attività necessarie a garantire i periodici adempimenti per mantenere in efficienza le infrastrutture di proprietà comunale (ad esempio gli impianti termici), il controllo dei servizi ambientali svolti sul territorio (depurazione delle acque reflue, raccolta rifiuti, etc.) e le attività di sopralluogo sul territorio. Queste ultime, che vanno a sommarsi alle attività condotte sul territorio comunale da diversi soggetti istituzionali (ad es. Corpo Forestale dello Stato, ARPA, Regione, Provincia, etc.), sono principalmente mirate a verificare l'eventuale presenza di situazioni anomale quali: presenza di rifiuti abbandonati, presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico, presenza di opere e strutture non autorizzate, altre evidenti forme di alterazione del naturale stato dei luoghi.

In materia di autorizzazioni è inoltre importante evidenziare la presenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive, istituito con D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 e normato dal D.P.R. 447/1998 s.m.i.. Esso è l'interfaccia unica della Pubblica Amministrazione verso le Imprese per la localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione di impianti produttivi di beni e servizi. Per il Comune di Torre Mondovì tale servizio è svolto in maniera consorziata sul territorio del GAL Mongioie da parte dello Sportello Unico del GAL Mongioie, avente sede in Comune di Mombasiglio in Piazza Vittorio Veneto 1 (Tel. 0174.780147 – Fax. 0174.782935 – E-mail sp.unico@galmongioie.it).

Per le informazioni non inerenti le attività produttive il cittadino può invece rivolgersi presso gli uffici comunali.



Per quanto agli aspetti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro l'organizzazione ha provveduto alla valutazione dei rischi relativi alle singole mansioni del personale comunale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

6.11 Attività di terzi sul territorio

Sul territorio si segnala la presenza di una cartiera (Cartiera Torre Mondovì Spa) soggetta ad AIA (Attività 6.1 secondo il D.Lgs. 59/2005: impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno).

Sul territorio non risultano presenti altre attività rilevanti dal punto di vista ambientale (ad esempio aziende a rischio di incidente rilevante, impianti di smaltimento rifiuti, impianti idroelettrici, etc.).



7 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Le prospettive di sviluppo sociale, culturale e economico da una parte, e la necessità di preservare l'equilibrio ecologico del territorio e la sensibilità degli ecosistemi dall'altra, impongono una stretta relazione fra le attività di pianificazione e gestione del territorio e l'esigenza di uno sviluppo locale sostenibile.

L'attività di pianificazione territoriale, urbanistica e paesistica rappresenta il momento fondamentale per realizzare un efficace strumento di indirizzo e programmazione per le trasformazioni attuali e future nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle città e del territorio.

In tal senso i principali riferimenti sono gli strumenti ed i piani emanati dagli Enti sovraordinati all'Amministrazione comunale: tra di essi particolare rilevanza è assunta dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) emanato dalla Regione Piemonte, che costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione locale in conformità con le indicazioni della programmazione socio-economica del Piano Regionale di Sviluppo, dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) emanato dalla Provincia di Cuneo al fine di definire indirizzi generali di assetto del territorio, dal Piano Pluriennale di Sviluppo Socio-Economico emanato dalla Comunità Montana, strumento di base che definisce gli obiettivi e le azioni finalizzate a promuovere la socio-economia locale, la difesa del suolo, dell'ambientale e della cultura locale, e dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) emanato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po per disciplinare le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica.

Di seguito vengono quindi sintetizzati i principali strumenti di pianificazione adottati dall'Amministrazione comunale per l'organizzazione e la disciplina d'uso del proprio territorio, anche al fine di rendere operativi gli atti di pianificazione degli Enti sovraordinati.

7.1 Il Piano Regolatore Generale Comunale

Il Comune di Torre Mondovì dispone di Piano Regolatore Generale Intercomunale (PRGI della Comunità delle Valli Monregalesi) adottato con delibera del Consiglio Comunale n°1 in data 27/02/1983 e approvato con D.G.R. 153-2187 in data 17/12/1985. Il PRGI, che interessa i Comuni di Briaglia, Monastero Vasco, Monastero Casotto, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì, Vicoforte, rappresenta un attento studio delle caratteristiche insediative ed ambientali del territorio e delle sue potenzialità di sviluppo.

Negli anni successivi sono state apportate una serie di varianti al PRGC che hanno perfezionato alcuni specifici aspetti della zonizzazione e delle norme tecniche di attuazione. La variante generale più recente, che ha dato al P.R.G.C. la configurazione vigente, è stata approvata con D.C.C. n. 24 del 28/11/2006.

Le ultime due varianti parziali sono la n. 4 e la n. 5, approvate rispettivamente con DCC n. 8 del 25/03/2008 e n. 29 del 24/09/2010.

Per dettagli relativi al PRGC si rimanda alla documentazione (relazione illustrativa, allegati tecnici, tavole di piano e norme tecniche di attuazione) disponibile presso gli Uffici Comunali.

7.2 Il Piano di Zonizzazione Acustica

A tal fine il Comune di Torre Mondovì ha affidato l'incarico per la classificazione acustica del territorio comunale, secondo le sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997, e ha provveduto all'adozione e successivamente all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica con D.C.C. n. 30 del 28/09/2004.

In fase di classificazione acustica delle zone già urbanizzate, non sono state riscontrate le condizioni necessarie (assegnazione ad aree contigue di limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel) alla predisposizione di eventuali piani di risanamento acustico.







In merito alla gestione delle attività rumorose di tipo temporaneo il Comune si è dotato di apposito "Regolamento Comunale delle attività rumorose" che disciplina le attività rumorose temporanee e transitorie e ne stabilisce criteri e modalità per l'ottenimento delle relative autorizzazioni.

7.3 Il Piano di Protezione Civile

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile della Comunità Montana delle Valli Monregalesi (adesso Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese) è stato approvato dall'organo esecutivo della Comunità Montana con deliberazione n. 122 del 30/10/2007.

Per quanto riguarda i potenziali scenari di emergenza inquadrabili nell'ottica di protezione civile sono distinguibili quelli dovuti ad eventi naturali (eventi meteorici, esondazioni, alluvioni, frane, colate di fango, valanghe) e quelli dovuti ad eventi antropici (incendi boschivi o civili, incidenti nei trasporti stradali con conseguenze di carattere ambientale, inquinamento dovuto al rilascio di sostanza inquinanti e/o tossiche, malfunzionamenti nella rete antincendio).

In particolare, alla luce del suddetto Piano, vengono considerate le seguenti tipologie di eventi calamitosi:

-  Rischio sismico
-  Rischio idrogeologico
-  Rischio chimico-industriale
-  Rischi minori



8 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Successivamente all'analisi ed alla descrizione delle attività e sottoattività svolte, allo scopo di definire una panoramica completa dei problemi, degli effetti e della relativa efficienza ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale deve quindi essere volta ad individuare, valutare e documentare gli aspetti ambientali rilevanti connessi con le attività svolte, nonché a definire e scegliere gli indicatori ritenuti maggiormente significativi per la rappresentazione di tali interazioni ed il monitoraggio nel tempo.

In tal modo è possibile delineare un primo bilancio delle prestazioni ambientali dell'organizzazione e, alla luce della Politica Ambientale adottata, stabilire le priorità e gli obiettivi per il relativo miglioramento.

È prevista, all'interno del SGA, un'apposita prassi per la stesura dell'Analisi Ambientale Iniziale e, quindi, per l'identificazione degli aspetti ambientali: in questo modo è possibile individuare, gestire e aggiornare periodicamente gli effetti ambientali delle attività di pertinenza del Comune di Torre Mondovì e compararli con le situazioni dei Comuni limitrofi coinvolti nel Progetto.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono quelli indicati nell'Allegato I del Regolamento CE 1221/09 EMAS:

- ✚ obblighi normativi e limiti previsti dalle autorizzazioni,
- ✚ emissioni nell'aria,
- ✚ scarichi nell'acqua,
- ✚ produzione e gestione rifiuti,
- ✚ uso e contaminazione del suolo,
- ✚ uso delle risorse naturali e delle materie prime (acqua, energia elettrica, combustibili, materie prime),
- ✚ questioni di trasporto,
- ✚ questioni locali (rumore, impatto visivo, odore, inquinamento elettromagnetico),
- ✚ rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza,
- ✚ effetti sulla biodiversità.

Il Regolamento EMAS effettua un'ulteriore suddivisione tra aspetti ambientali diretti ed aspetti ambientali indiretti. Come aspetti ambientali diretti si intendono quelli derivanti dalle attività sotto il diretto controllo dell'Amministrazione Comunale; come aspetti ambientali indiretti, si intendono invece quelli derivanti da tutte le attività svolte da terzi che operano per conto del Comune (appaltatori, fornitori di servizi, Enti e consorzi), sui quali l'Amministrazione può essenzialmente svolgere un ruolo di sorveglianza e sensibilizzazione, ovvero gli aspetti che possono indirettamente derivare dalle scelte di gestione e pianificazione del territorio effettuate dall'Amministrazione stessa. Sono inoltre considerati indiretti anche gli aspetti ambientali rilevanti per il territorio che scaturiscono da attività di terzi su cui il Comune non può esercitare alcun grado di controllo, ovvero turismo, imprese operanti sul territorio, etc.

Per valutare la significatività degli aspetti ambientali individuati sono stati definiti i seguenti criteri:

- ✚ *Sussistono ragionevoli dubbi sulla capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente tutti i requisiti della legislazione ambientale pertinente all'aspetto ambientale, per quanto di competenza, e di garantire nel tempo la conformità?*
- ✚ *L'aspetto ambientale è stato oggetto di pertinenti lamentele/segnalazioni/pressioni provenienti dalle parti interessate (comunità locale, visitatori, Autorità competenti, etc.) e/o dal proprio personale?*
- ✚ *L'aspetto ambientale può interessare in modo non trascurabile componenti ambientali sensibili?*



☛ *Si ritiene opportuna la definizione di specifiche azioni o obiettivi ambientali che consentano di migliorare la gestione dell'aspetto ambientale e del relativo impatto sull'ambiente in modo da conformarsi adeguatamente ai principi della Politica Ambientale?*

Sulla base delle informazioni disponibili nell'ambito dell'analisi ambientale, per ciascun aspetto ambientale, sono stati applicati i suddetti criteri considerando non soltanto le condizioni operative normali, ma anche quelle anomale e di emergenza ragionevolmente prevedibili. Qualora anche ad uno solo dei 4 quesiti la risposta sia affermativa, l'aspetto ambientale è da considerarsi significativo.

Di seguito si riporta un elenco degli aspetti ambientali significativi (diretti ed indiretti) con indicazione delle principali attività dell'organizzazione da cui scaturisce l'aspetto ambientale in questione. Ove applicabile per gli aspetti ambientali risultati significativi sono stati definiti opportuni obiettivi di miglioramento pianificati all'interno del Programma Ambientale Comunale o del Programma Ambientale Territoriale. Nei casi in cui la definizione di obiettivi ambientali avrebbe determinato sforzi economici o organizzativi troppo elevati per il Comune, per il controllo dell'aspetto sono state definite procedure operative ed attività di sensibilizzazione.

Tabella 4 – Correlazione aspetti ambientali significativi/attività

Aspetto ambientale significativo		Attività
Scarichi nell'acqua	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> • Attività d'ufficio e controlli sul territorio • Pulizia e manutenzione aree verdi
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e manutenzione aree verdi • Gestione mezzi comunali • Servizio Idrico Integrato
Produzione e gestione rifiuti	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> • Attività d'ufficio
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione pubblica
Uso e contaminazione del suolo	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> • Attività d'ufficio e controlli sul territorio
	Indiretto	n.a.
Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio immobiliare • Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani • Gestione della rete viaria
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio immobiliare • Servizio idrico integrato • Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani • Gestione della rete viaria • Gestione mezzi comunali

Scarichi nell'acqua

Tale aspetto ambientale è connesso alla gestione del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio comunale di competenza della Società CALSO S.p.A.

La principale criticità potrebbe derivare da una gestione non ottimale e da una manutenzione non efficace degli impianti con conseguente alterazione della qualità del corpo idrico ricettore. Al fine di mitigare e, ove possibile, evitare le conseguenze di tale criticità è necessario attivare le più opportune forme di sorveglianza e di controllo relativamente alle attività del Gestore sul territorio comunale.

Produzione e gestione rifiuti

L'Amministrazione comunale, nonostante il passaggio di competenze, intende promuovere, in collaborazione con l'ATO ed il Soggetto gestore, iniziative volte alla sensibilizzazione e incentivazione della cittadinanza sulla raccolta differenziata.



L'aspetto è stato giudicato come significativo in quanto l'Amministrazione comunale intende proseguire, nell'ambito del Programma Ambientale, con le attività di sensibilizzazione ed informazione (sistema di raccolta differenziata e recupero, diminuzione della produzione di rifiuti, etc.).

Uso e contaminazione del suolo

La fase di caratterizzazione degli aspetti ambientali sottolinea la significatività di quest'aspetto in quanto la gestione più o meno corretta del suolo comporta evidenti ripercussioni socio-economiche ed ambientali.

Il Comune, attraverso la predisposizione degli strumenti urbanistici, influenza direttamente tutte le attività che possono interagire con questo aspetto ambientale formulando le indicazioni urbanistiche inerenti il proprio territorio.

Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza

Con tale termine si intendono le potenziali ripercussioni sull'ambiente ascrivibili alle attività di competenza del Comune di Torre Mondovì direttamente svolte o affidate a terzi, nel caso di condizioni operative anormali e/o di situazioni di emergenza.

L'Analisi Ambientale Iniziale ha evidenziato che i potenziali scenari di emergenza sono ascrivibili sia ad eventi naturali (eventi meteorici, esondazioni, alluvioni, frane, colate di fango, valanghe) sia ad eventi antropici (incendi boschivi o civili, incidenti nei trasporti stradali con conseguenze di carattere ambientale, inquinamento dovuto al rilascio di sostanze inquinanti e/o tossiche, etc.).

Le ripercussioni ambientali di tali accadimenti potrebbero coinvolgere tutte le componenti ambientali, determinando fenomeni di inquinamento dovuto ad emissioni di sostanze nocive in atmosfera o al rilascio in corpi idrici, contaminazione del suolo in caso di sversamenti, interruzione della viabilità ed eventualmente pericoli per la salute pubblica. Per far fronte agli eventi di cui sopra, è attiva sul territorio un'apposita struttura di Protezione Civile dotata di personale, mezzi, materiali e strutture, sia per la fase di contenimento e confinamento dell'evento sia per la fase di gestione degli interventi di soccorso alle persone. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al ripristino dei luoghi e alla corretta gestione dal punto di vista ambientale, dell'area.



9 OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali perseguiti dal Comune di Torre Mondovì sono finalizzati a un miglioramento delle prestazioni ambientali non solo del proprio territorio comunale ma anche del territorio di competenza del GAL Mongioie, attraverso la realizzazione di interventi congiunti con i Comuni limitrofi.

Alla luce delle caratteristiche dell'organizzazione, di piccole dimensioni sia in termini di abitanti che di risorse, ma anche al fine di raggiungere obiettivi di miglioramento ambientale e territoriale su ampia scala, il Comune di Torre Mondovì collabora al raggiungimento degli obiettivi ambientali, definiti e promossi dal GAL Mongioie, nell'ambito del Programma Ambientale Territoriale, recependone i contenuti e, compatibilmente con le proprie possibilità economiche ed organizzative, specificando le azioni da intraprendere, le risorse destinate in termini di personale e risorse economiche, i responsabili della relativa attuazione e le relative scadenze.

In riferimento agli impegni definiti nella Politica Ambientale e sulla base dei risultati della propria Analisi Ambientale Iniziale, il Comune di Torre Mondovì ha inoltre definito specifici traguardi ambientali che interessano unicamente il proprio territorio; per ciascuno ha individuato le misure (responsabilità e mezzi) e le scadenze temporali previste per il relativo raggiungimento, compatibilmente con la fattibilità tecnica, con le disponibilità economiche e con le esigenze operative dell'Organizzazione stessa.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi di tutte le iniziative di carattere ambientale che interessano il Comune di Torre Mondovì; sia promosse dal GAL Mongioie che dal Comune stesso, con indicazione dei risultati che si vogliono raggiungere, delle responsabilità dell'attuazione e delle relative scadenze.

Negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale si provvederà a fornire il dettaglio dello stato di avanzamento dei singoli obiettivi ambientali.



N.	Aspetto Amb./ Politica Amb.	Obiettivo	Target	Indicatore	Costo Totale	Quota Pubblica	Scadenza
1	Emissioni in atmosfera e Uso delle risorse naturali e delle materie prime	linea 1 - LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE: la rete dei servizi per l'innovazione e la qualità delle produzioni	Formazione e informazione per agricoltori per l'adozione di tecnologie produttive che consentano risparmio energetico e riduzione CO2	n. iniziative effettuate	15.000,00	15.000,00	2012
			Formazione e informazione per agricoltori per favorire l'integrazione di filiera e per tematiche di qualità delle produzioni	n. iniziative effettuate	20.000,00	20.000,00	2012
			Sviluppare il capitale fisico con interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per l'integrazione delle aziende agricole nell'ambito dei percorsi di filiera.	n. interventi finanziati	550.000,00	220.000,00	2014
			Adeguamento delle linee di trasformazione, con acquisto di impianti e macchinari con approccio integrato di filiera	n. interventi finanziati	1.125.000,00	450.000,00	2014
			Sostegno allo sviluppo di microimprese: Investimenti per prodotti e servizi.	n. interventi finanziati	975.000,00	390.000,00	2014
			Creazione di nuove imprese sul territorio	n. nuove imprese	650.000,00	260.000,00	2014
			Sportello Mongioie per lo sviluppo d'impresa a supporto dell'organizzazione delle filiere anche con funzione di laboratorio per il risparmio energetico e la riduzione di CO2	n.a.	166.666,67	150.000,00	2014
2	P.A.: ("valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio")	linea 2 - LA VALORIZZAZIONE DELLE RADICI CULTURALI	Formazione e informazione per gli addetti del settore forestale operanti sul territorio	n. iniziative effettuate	20.000,00	20.000,00	2012
			Studio per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale	% avanzamento	11.111,11	10.000,00	2011
			Investimenti materiali di conservazione del patrimonio naturale locale	n. interventi finanziati	333.333,33	200.000,00	2011
			Studio sugli elementi materiali e immateriali caratterizzanti il patrimonio storico culturale e ambientale del territorio	% avanzamento	22.222,22	20.000,00	2011
			Manuale per recupero del patrimonio storico architettonico con l'utilizzo di tecniche a favore del risparmio energetico e la riduzione di emissione di CO2.	n.a.	22.222,22	20.000,00	2011
			Programmi di interventi per il patrimonio storico architettonico nel rispetto del Manuale.	n. interventi finanziati	66.666,67	60.000,00	2011
			- Interventi Sul Patrimonio Storico Architettonico Secondo i Programmi - Realizzazione Percorso Tra Le Cave Di Marmo	n. interventi finanziati	833.333,33	500.000,00	2014
3	P.A.: ("valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio") e Uso delle risorse naturali e delle materie prime	linea 3 - valorizzazione dell'offerta turistica	Valorizzazione di ricettività di tipo agriturismo attraverso la realizzazione di servizi innovativi al turista	n.a.	250.000,00	100.000,00	2013
			Studio del mercato turistico locale e definizione di un progetto per la commercializzazione dell'offerta turistica	n.a.	15.555,56	14.000,00	2011
			Predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici	n. pacchetti turistici individuati	50.000,00	20.000,00	2011
			Adeguamento di strutture ricettive con particolare riferimento ai criteri di bioarchitettura e efficienza energetica	n. interventi finanziati	875.000,00	350.000,00	2014
			Organizzazione di eventi promozionali a sostegno dell'offerta turistica	n. iniziative effettuate	55.555,56	50.000,00	2011



PROGRAMMA AMBIENTALE COMUNALE (2011-2014)							
N.	Aspetto Amb./ Politica Amb.	Obiettivo	Descrizione	Responsabile	Indicatore	Risorse	Scadenza
1	P.A.: ("valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio")	Riqualificazione urbanistica	Lavori di razionalizzazione e miglioramento della ricettività turistica all'interno del Parco Botanico sito in Frazione Piazza	Ufficio Tecnico	% avanzamento lavori/ almeno 50%	30.000 €	31/12/2014
2		Riqualificazione impianti sportivi	Recupero e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti nel capoluogo di Torre Mondovì	Ufficio Tecnico	% avanzamento lavori/ almeno 50%	50.000 €	31/12/2013
3		Miglioramento infrastrutture SII	Sostituzione della vecchia rete acquedottistica nel tratto Via Roma	Ufficio Tecnico	% avanzamento lavori/ almeno 50%	Finanziamento Reg Piemonte 60.000 €	31/12/2012
4	Produzione e gestione rifiuti	Incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio	Realizzazione e distribuzione, in accordo con il soggetto gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (ACEM), di n.1 depliant dedicato alla sensibilizzazione delle famiglie in merito a: - trattamento rifiuti indifferenziati - modalità di differenziazione, raccolta e trattamento dei rifiuti differenziati (abiti usati, carte, metalli, organico, plastica, RAEE RUP, verde e legno, vetro, ingombranti) - compostaggio domestico dei rifiuti organici - Igiene urbana	Ufficio Tecnico	% famiglie coinvolte (almeno 90%)	Costo complessivo, suddiviso tra tutti i Comuni partecipanti, di circa 50.000 €	31/12/2013
			Sollecitare il gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (ACEM) affinché, nell'ambito del rinnovo dell' appalto per la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, si valuti la possibilità di avviare la raccolta a cassonetti per R.U.P. (pile e farmaci)	Ufficio Tecnico	n. nuovi punti di raccolta installati (almeno 1)	TARSU	31/12/2014
			Campagna di sensibilizzazione della	Ufficio tecnico	n. manifesti/opus	Finanziamento bando ANCI-	31/12/2014



PROGRAMMA AMBIENTALE COMUNALE (2011-2014)							
N.	Aspetto Amb./ Politica Amb.	Obiettivo	Descrizione	Responsabile	Indicatore	Risorse	Scadenza
			popolazione sull'attività di differenziazione dei rifiuti da imballaggi su bando ANCI-CONAI "Attività di comunicazione locale 2013" (in accordo con ACEM).		coli realizzati (almeno 1) % famiglie / attività commerciali coinvolte (almeno 90%)	CONAI "Attività di comunicazione e locale 2013" pari a 24.000 € (suddiviso tra tutti i Comuni partecipanti)	
5	Scarichi nell'acqua	Monitorare l'efficienza del SII fornito dal soggetto gestore	Formalizzare protocollo di richiesta dati qualitativi relativi al SII (analisi reflui e potabilità acque) con il soggetto gestore	Ufficio Tecnico	n. protocolli definiti/ almeno 1	Risorse interne	31/12/2013



10 FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Il Comune di Torre Mondovì promuove la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione di tutto il personale coinvolto direttamente o indirettamente dalle attività previste dal SGA. Al fine di perseguire gli obiettivi ambientali dell'organizzazione sono state attivate iniziative specifiche volte a sensibilizzare e informare il personale a tutti i livelli e funzioni su diversi temi quali ad esempio: l'importanza del proprio contributo nel rispettare i requisiti e le procedure del SGA; la consapevolezza degli aspetti ambientali significativi e degli impatti, reali o potenziali, conseguenti alla loro attività e i benefici per l'ambiente, dovuti al miglioramento della loro prestazione individuale.

Alcune attività di sensibilizzazione e informazione sono rivolte anche ai cittadini, ai fornitori di servizi e a tutti coloro che direttamente o indirettamente possono interagire con il Comune.

Il Comune di Torre Mondovì garantisce un flusso costante e sistematico relativo al Sistema di Gestione Ambientale all'interno dell'organizzazione, ed assicura la ricezione, la documentazione e la risposta ad ogni pertinente osservazione, suggerimento, comunicazione di carattere ambientale proveniente dall'esterno.

Le comunicazioni gestite nell'ambito del SGA riguardano in generale le problematiche di carattere ambientale connesse direttamente o indirettamente con le attività o servizi gestiti o forniti; questo genere di comunicazioni, sia interne che esterne, sono gestite secondo le modalità definite nel Manuale del SGA.

Il principale documento di comunicazione esterna è rappresentato inoltre dalla presente Dichiarazione Ambientale, realizzata al fine di fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione ed sugli interventi per il continuo miglioramento.

Il Comune di Torre Mondovì garantisce l'accessibilità al pubblico di tale documento mediante pubblicazione sul sito internet e distribuzione di copie in consultazione presso la sede comunale e quella della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese. Sarà, inoltre, resa disponibile su supporto informatico e/o cartaceo a chiunque ne faccia richiesta scritta.



11 COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

In questo capitolo vengono considerati i dati quantitativi relativi alle principali informazioni sullo stato ambientale dell'area di competenza del Comune (consumo di risorse naturali, percentuali di raccolta differenziata, dati sulla qualità del servizio idrico integrato, etc.).

11.1 Consumi di risorse naturali ascrivibili allo svolgimento delle attività comunali

Di seguito, si riportano i dati relativi ai consumi di energia elettrica, carburante per autotrazione e combustibile per il riscaldamento relativamente al periodo 2009-2011. È opportuno sottolineare che tali dati sono desunti dalle fatture rilasciate dai singoli fornitori, pertanto forniscono solo indicazione dell'andamento dei consumi nel periodo considerato ma non del consumo effettivo.

L'amministrazione Comunale ha comunque intenzione di mantenere attivo un sistema di monitoraggio dei consumi energetici relativi al proprio patrimonio edilizio.

11.1.1 Risorse idriche

Non si è proceduto ad una quantificazione di tali consumi in quanto i dati contenuti nella fatturazione effettuata dall'ente gestore non sempre corrispondono al consumo effettivo di acqua da parte dell'organizzazione e per il fatto che tali consumi sono comunque da ritenere trascurabili vista la ridotta entità numerica del personale coinvolto.

11.1.2 Energia elettrica

I consumi di energia elettrica della Casa comunale, riportati nella tabella e nel grafico seguenti, sono stati desunti dalla fatturazione effettuata dalla società erogatrice del servizio nel periodo 2009 - 2011.

Tabella 5 - Consumi di energia elettrica di edifici e strutture comunali (kWh)			
	2009	2010	2011
Palazzo comunale	5.285	5.523	5.324
Torre Civica	1.313	1.823	1.679
Scuole fraz. Roatta	164	437	148
Area verde via Umberto I	1.160	1.208	957
Impianti sportivi	990	-	-
Cimitero	21	2	3
Ritrovo via Castello	984	1.409	1.478
Scuola elementare	5.157	5.103	5.791
Ex Confraternita	122	111	90
Centro ricreativo	1.405	1.517	1.263
Totale	16.601	17.133	16.733

Dai dati riportati in tabella e rappresentati nel grafico relativo si registra un andamento pressoché costante nel triennio considerato, con una leggera flessione di consumo nel 2011 rispetto all'anno precedente. Nel periodo analizzato i maggiori consumi sono relativi al palazzo comunale e alla scuola elementare.

11.1.3 Carburanti e combustibile

I consumi di carburante sono stati desunti dalle fatture relative ai rifornimenti dei mezzi in uso e sono riferiti al periodo 2009 - 2011. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi.

**Tabella 6 - Consumi di carburanti per autotrazione (l)**

Carburante	2009	2010	2011
Gasolio	346,0	519,5	90,6
Benzina	250,4	40,3	298,6

11.1.4 Consumi totali di energia ed emissioni di CO₂

Analizzando i dati riportati, si evidenzia un andamento altalenante nei consumi di gasolio e benzina. Nel 2011 si è registrato un forte decremento complessivo, ascrivibile ad un impiego più razionale dei mezzi da parte degli addetti comunali.

Tabella 7 - Consumi di gas naturale per riscaldamento (m³)

	2009	2010	2011
Palazzo comunale	3.634	4.089	3.514
Scuola elementare	7.513	8.201	6.414
Ex Confraternita	261	194	159
Totale	11.408	12.484	10.087

Analizzando i dati riportati si denota un complessivo decremento di consumo di gas naturale nel 2011 rispetto all'anno precedente, in cui si è registrato il consumo maggiore dell'intero triennio.

11.1.5 Consumi totali di energia ed emissioni di CO₂

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ del Comune per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2009 - 2011. L'indicatore consumo totale/n. dipendenti è stato calcolato considerando un numero di effettivi pari a 4 unità.

Tabella 8 - Consumo complessivo di risorse energetiche

Risorsa energetica	Consumo totale [GJ]			Consumo/n. dipendenti [GJ/dipendente]		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
EN EL (1 kWh = 0,0036 GJ)	60	62	60	14,9	15,4	15,1
GASOLIO (1 l gasolio = 0,835 kg; 1 t gasolio = 42,66349 GJ)	12	19	3	3,1	4,6	0,8
METANO (1 m ³ metano = 0,035 GJ)	399	437	353	99,8	109,2	88,3
BENZINA (1 l benzina = 0,75 kg; 1 t benzina = 43,7526 GJ)	8	1	10	2,1	0,3	2,4
TOTALE	480	518	426	119,9	129,6	106,6

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. Il fattore di conversione utilizzato è riferito al mix energetico nazionale ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,00053 t CO₂.

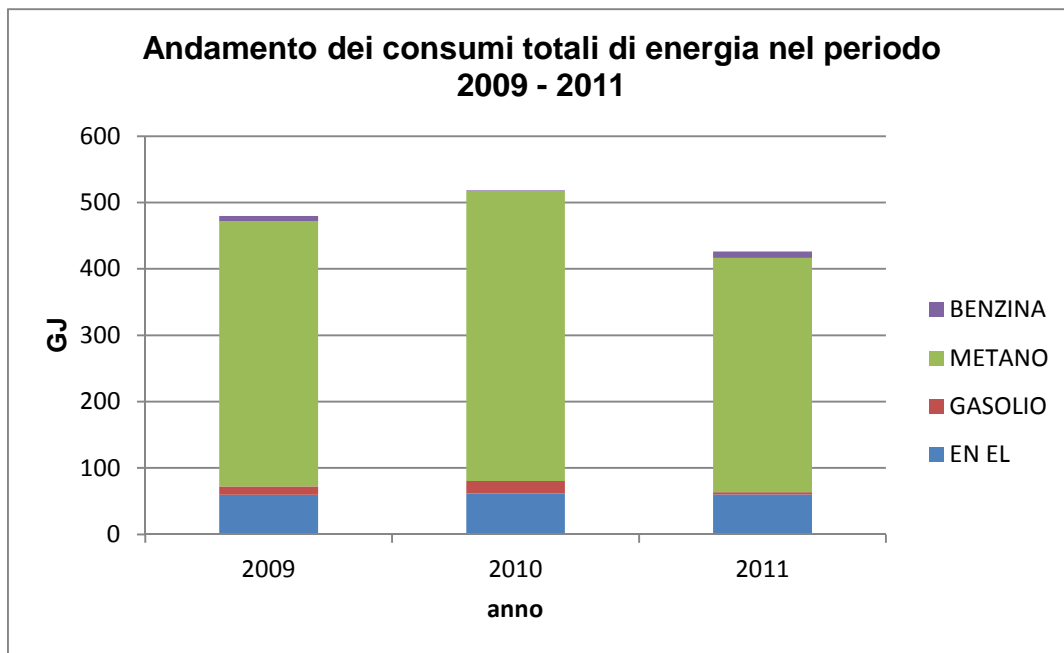


Grafico 1 - Andamento dei consumi totali di energia nel periodo 2009 - 2011

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. Il fattore di conversione utilizzato è riferito al mix energetico nazionale ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,00053 t CO₂.

Tabella 9 - Fattori di emissione di anidride carbonica		
Unità di misura	Fattore di emissione [t CO ₂]	Coeff. di ossidazione
1000 Sm ³ metano	1,961	0,995
1 t gasolio	3,173	0,99
1 t benzina	3,141	0,99

Tabella 10 - Emissioni di CO ₂ in atmosfera generate [t]			
Fonte	2009	2010	2011
EN EL	8,8	9,1	8,9
GASOLIO	0,9	1,4	0,2
METANO	22,3	24,4	19,7
BENZINA	0,6	0,1	0,7
TOTALE	33	35	29

11.2 Rifiuti prodotti e smaltiti

Per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti nel Comune di Torre Mondovì si riporta nella seguente tabella un quadro riassuntivo riferito al periodo 2005 – 2010. I dati relativi al periodo 2005-2010 sono desunti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, mentre quelli relativi al 2011 sono stati forniti da ACEM e non sono ancora stati validati dalla Regione Piemonte.



Tabella 11 - Dati raccolta rifiuti						
Tabella riepilogativa	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Produzione Totale [t]	228,320	201,129	227,677	207,180	214,074	204,520
Produzione pro capite [t/ab*g]	1,185	1,076	1,204	1,117	1,157	1,097
Rifiuti urbani misti [t]	196,695	172,364	185,781	169,140	167,586	150,840
Raccolte differenziate [t]	30,714	28,415	41,318	36,920	45,094	52,460
Altri rifiuti [t]	0,911	0,350	0,578	1,120	1,394	1,220
% RD	13,5	14,2	18,2	17,9	21,2	25,8

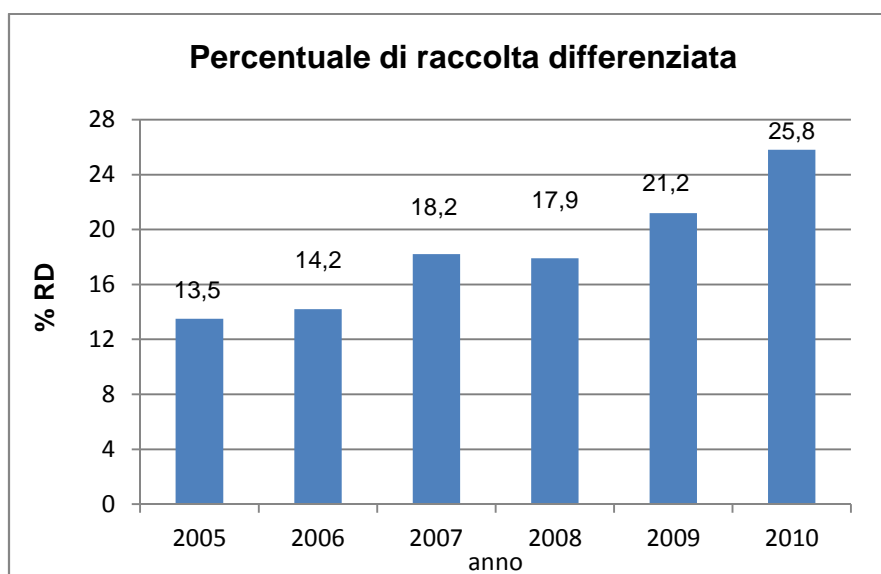


Grafico 2 - Percentuali di raccolta differenziata

La raccolta differenziata del Comune di Torre Mondovì è organizzata e gestita dal Consorzio ACEM, che gestisce il servizio in tutti i 33 Comuni del GAL Mongioie aderenti al progetto EMAS.

E' importante evidenziare che il bacino ACEM ha raggiunto, al 31/12/2010, una percentuale complessiva di raccolta differenziata pari al 45%, ed il gestore ha provveduto, di concerto con i Comuni, ad organizzare il servizio di raccolta su ogni territorio comunale sulla base di principi di omogeneità territoriale, di economicità, di efficacia e di efficienza. In particolare, al fine di organizzare il servizio in maniera ottimale è fondamentale tenere in considerazione le caratteristiche dei singoli Comuni, con particolare riferimento alle loro caratteristiche territoriali (organizzazione in borgate e case sparse, densità di popolazione) ed alla loro vocazione (ad esempio la presenza o meno di forte urbanizzazione o la vocazione agricola).

Nel caso del GAL Mongioie deve essere evidenziato che il 78% dei Comuni (26 su 33) ha una popolazione inferiore ai 1000 abitanti, inoltre tali Comuni vedono la propria popolazione risiedere spesso in piccole borgate e in case sparse, aspetti che non rendono sostenibile l'attivazione di un servizio porta a porta, che determinerebbe dei costi del servizio molto elevati, l'impiego di numerosi mezzi per tragitti molto lunghi (con i conseguenti impatti in termini di consumi di risorse e di inquinamento atmosferico), a fronte della raccolta di esigui quantitativi di rifiuti.

Deve infatti essere sottolineato che nel Comune di Torre Mondovì si riscontra una produzione di rifiuti pro capite sensibilmente inferiore alla media nazionali: a fronte di 1,45 kg di rifiuti/abitante* giorno prodotti mediamente sul territorio nazionale, il Comune di Mondovì ha registrato nel 2010 una produzione pari a 0,86 kg di rifiuti/abitante* giorno (ovvero il 59% del valore medio nazionale). Inoltre in tali aree, filiere di rifiuti che usualmente, in aree urbanizzate, contribuiscono in maniera significativa al raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, presentano entità



molto ridotte: è il caso dei rifiuti organici, che in aree a forte vocazione rurale, quale è il GAL 9Mongioie, che soltanto in misura limitata vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta in quanto riutilizzati (ad esempio mediante compostaggio domestico o per animali da cortile).

A tali caratteristiche è imputabile l'impossibilità del Comune di Torre Mondovì di raggiungere percentuali di raccolta differenziata in linea con quelle previste dagli obiettivi di legge.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale, nel limite delle proprie responsabilità e competenze, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, promuovendo e/o collaborando all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione dei cittadini in materia di rifiuti e concordando con il Consorzio le più appropriate strategie operative per il continuo miglioramento dell'efficacia del servizio sul territorio.

11.3 Altri indicatori

11.3.1 Effetti sulla biodiversità

La superficie edificata del Comune di Torre Mondovì misura circa 51 ha (corrispondente al 2,8% della superficie totale).

11.3.2 Efficienza dei materiali

L'Amministrazione comunale si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo ecosostenibile e/o il rispetto di requisiti specifici di risparmio energetico.

- In particolare le categorie di prodotti di maggior utilizzo secondo i criteri di cui sopra risultano:
- attrezzature informatiche (personal computer, stampanti, fotocopiatrici, etc.): il 100% delle nuove attrezzature informatiche acquistate/noleggiate rispetta i requisiti di contenimento dei consumi energetici (es. marchio Energy star, certificazione TCO, etc.); prodotti per le pulizie: i prodotti utilizzati dalla ditta esterna appaltatrice del servizio di pulizia dei locali comunali risultano biodegradabili al 99%.

L'Amministrazione intende fornire indicazioni specifiche anche in merito all'acquisto di carta da ufficio, richiedendo che sia prodotta a partire da cellulosa originata da fibre vergini provenienti da boschi a gestione ambientalmente sostenibile (certificazione PEFC) e che i processi di sbiancamento della cellulosa siano effettuati senza l'utilizzo di cloro (carta di tipo ECFELEMENTAL CHLORINE FREE).

I dati forniti in % rappresentano una stima in quanto il monitoraggio puntuale dei volumi di prodotti che garantiscono un certo standard ecologico e relativa spesa ha preso avvio nell'ambito del SGA; i primi risultati utili saranno presentati nel prossimo aggiornamento del presente documento.

11.4 Dati sulla qualità ed efficienza del servizio idrico integrato

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di ACDA S.p.a.. Deve essere evidenziato che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale del GAL Mongioie, i dati sul servizio idrico vengono richiesti ai soggetti gestori con cadenza annuale, pertanto gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al 2011.

11.4.1 Acque destinate al consumo umano

L'ACDA assicura la costante rispondenza dell'acqua erogata al punto di consegna alle caratteristiche delineate dalla normativa vigente. La verifica del livello di qualità è assicurata dai costanti controlli eseguiti presso laboratori di analisi riconosciuti.

L'analisi disponibile più recente è stata effettuata su un campione prelevato presso il punto di erogazione in piazza Mellino in data 07/03/2011, con esito conforme alla normativa vigente.

Tabella 12 - Riepilogo risultati analisi di potabilità delle acque			
Parametri	U.M.	Risultato	Valore limite*
Torbidità	FTU	<0,4	1,00



Cloro residuo libero	mg/l	<0,02	n.a.
Escherichia coli	UFC/100 ml	assenti	0
Coliformi totali	UFC/100 ml	assenti	0
Concentrazione ioni idrogeno	Unità di pH	7,63	≥6,5 e ≤9,5
Conducibilità elettrica sp a 20°C	μS/cm	87	2.500
Ammoniaca	mg/l	<0,02	0,5

11.4.2 Scarichi nell'acqua

La Società ACDA provvede al periodico controllo dei requisiti di qualità fissati dalla normativa vigente in merito ai reflui convogliati presso gli impianti di trattamento.

Si riportano di seguito come esempio i risultati delle analisi condotte sui campioni prelevati presso l'impianto di trattamento in Località San Donato, Località Battagliera e Località Barbera Valle (tutti eseguiti in data 28/09/2011).

Tabella 13 – Riepilogo risultati analisi di qualità dei reflui			
Parametro	U.M.	Uscita impianto	Limiti L. R. 13/90 All.1
Impianto in Località San Donato			
C.O.D.	mg/l	197	500
Solidi sospesi	mg/l	55	200
Impianto in Località. Battagliera			
C.O.D.	mg/l	345	500
Solidi sospesi	mg/l	164	200
Impianto in Località Barbera Valle			
C.O.D.	mg/l	305	500
Solidi sospesi	mg/l	100	200

I valori riportati risultano al di sotto dei limiti di emissione richiesti dalla normativa di riferimento (L. R. 13/90 All.1).



12 GLOSSARIO

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Analisi Ambientale Iniziale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla Politica Ambientale compresi gli obiettivi e i traguardi ambientali dell'organizzazione.

Calcari

Le rocce calcaree sono costituite generalmente per più del 50% da carbonato di calcio, mentre la restante parte è formata da vari componenti insolubili quali argille, quarzo, ossidi di ferro, etc.

Comunità Montana

Ente amministrativo di governo locale; unioni di enti locali costituiti tra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie e per l'esercizio associato delle funzioni comunali (L.R. n. 16 del 2 luglio 1999).

Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese

Nata il 1 gennaio 2011 dal confluimento in un unico ente delle tre diverse comunità montane riportate di seguito, copre un'area di 1018,37 km² su 41 Comuni, fornendo servizi a più di 27000 cittadini. La sede amministrativa della Comunità Montana è situata a Ceva.

Comunità Montana Alta Valle Tanaro

Istituita nel 1999, comprende 9 Comuni e si estende per **40.490 ettari** nella parte sud orientale della Provincia di Cuneo. Nel 2011 è confluita nella Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese.

Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana

Istituita con Delibera n. 1 del 27/9/99 del Consiglio Generale della Comunità Montana, a seguito dell'entrata in vigore della L.R.16 del 1999.

Deriva dalla fusione della Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Mongia e Cevetta, con i dieci Comuni delle Langhe, provenienti dalla Comunità Montana Alta Langa.

Il territorio risulta costituito da 21 Comuni , tra cui la Città di Ceva sede amministrativa dell'Ente che, posta nella zona più pianeggiante, si trova alla confluenza delle valli che la compongono. Nel 2011 è confluita nella Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese.

Comunità Montana delle Valli Monregalesi

Istituita nel 1973, comprende attualmente 14 Comuni. Si estende, per circa 35.000 ettari, su cinque valli: Casotto, Corsaglia, Ellero, Maudagna e Roburentello.

Nel 2011 è confluita nella Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese.



GAL

Gruppi di Azione Locale, sono partenariati locali, regolarmente costituiti, espressione equilibrata e rappresentativa dei soggetti istituzionali e socio-economici del territorio interessato dal Piano di Sviluppo Locale (PSL). Sono i beneficiari dell'Iniziativa Comunitaria Leader, hanno il compito di elaborare la strategia di sviluppo del territorio in cui operano, conformemente a quanto previsto dal Programma Leader Regionale (PLR) e sono responsabili della sua attuazione.

GAL Mongioie

Società consortile a responsabilità limitata costituita il 10 luglio 1997; interessa un territorio omogeneo formato da 49 Comuni appartenenti alla Provincia di Cuneo.

Il Gruppo è composto da soci pubblici e privati.

Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai traguardi ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Miocene

Epoca geologica compresa tra l'Oligocene e il Pliocene, tra 24 e 5 milioni di anni fa, periodo in cui continua il sollevamento della catena alpina collegato ad eruzioni nel Massiccio Centrale francese, nei Carpazi, sui Colli Euganei, nel Veronese e Vicentino, sugli Iblei.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Oligocene

Epoca geologica che si estende da circa 34 milioni a circa 23 milioni di anni fa. Il nome "Oligocene" deriva dal greco *oligos* (poco) e *geno* (nuovo, recente) e si riferisce allo scarso sviluppo di nuove specie di mammiferi, dopo la radiazione adattativa avvenuta durante l'Eocene. Cronologicamente, l'Oligocene, si trova dopo l'Eocene e prima del Miocene ed è la terza e conclusiva epoca del periodo del Paleogene.

Organizzazione

Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale.

Politica Ambientale

Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.



Prestazione ambientale

I risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale, conseguenti sul controllo esercitato da un'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua Politica Ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Prevenzione dell'inquinamento

Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

Programma Ambientale

Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e relative scadenze.

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata comprende le frazioni di rifiuto urbano raccolte separatamente, in maniera omogenea, rispetto al flusso della frazione residuale, siano esse destinate al recupero di materia o allo smaltimento in condizioni di sicurezza. Il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata utilizzato in Regione Piemonte, approvato con D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000, è il seguente: la percentuale di raccolta differenziata è data dal rapporto tra la sommatoria dei pesi delle frazioni raccolte in modo differenziato (RD) ed il peso dei rifiuti urbani totali (RT).

Servizio Idrico Integrato

Insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Soggetto interessato

Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

Traguardo ambientale

Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.



13 UNITÀ DI MISURA

°C:	Grado Celsius
l:	litro
m:	metro
m ² :	metro quadrato
m ³ :	metro cubo
kg:	chilogrammo
kW:	chilowatt
kWh:	chilowattora
t:	tonnellata
ha:	ettaro (superficie pari a 10.000 m ²)